



14 Febbraio 2021

Congresso Regionale
Veneto

Buongiorno , il congresso è il primo passo di un cammino che sarà affidato a tutti i soci di Uisp Veneto, al consiglio, alla giunta, ai molti gruppi di lavoro che saremo in grado di attivare, questo cammino sarà lungo, speriamo di iniziare oggi una fase della nostra vita associativa adeguata ai tempi che ci aspettano.

“Prendersi cura” “avere cura” gli uni degli altri , ma anche avere cura di ciò che ci sta intorno, delle nostre città delle nostre Istituzioni, dei nostri diritti. La cura è un valore di solidarietà Sport e cittadini, cittadini e sport .

Come sarà la ripartenza? Da ieri abbiamo un Governo che fino a 10 giorni fa non sembrava possibile, prevarrà il bene comune o gli interessi di parte? Oltre alla pandemia non sarà semplicemente riprendere da dove si era rimasti, sarà diverso, non solo per il mondo dello sport, ma anche per il mondo dello sport, per le associazioni e per noi come soggetto organizzatore, utilizziamo i valori su cui fondiamo il nostro modo di fare sportpertutti per contribuire alla coesione sociale e quello che abbiamo imparato dalle nostre pratiche.

I diritti...di cittadinanza entro cui muoversi, difenderli, non è scontato.

Ringraziamo di cuore tutti gli ospiti che sono qui con noi oggi a riflettere assieme a noi, innanzitutto Claudia che in questi anni ha fatto un lavoro enorme per conciliare le esigenze di vita, lavoro e associazione, le siamo molto riconoscenti, ha condotto il comitato regionale nell'ultimo quadriennio, oggetto di molte profonde trasformazioni, un periodo impegnativo, difficile per il nostro mondo, e poi Vincenzo Manco e Tiziano Pesce che ci sono sempre.

Momento difficile, l'Italia è in crisi, o ci si sente, possiamo dire, più o meno da sempre, dalla sua costituzione , *“... siamo in crisi, ci sono problemi strutturali, il debito, le riforme da fare, il senso di cittadinanza, di appartenenza ad un'idea di Italia e di Europa, sempre scricchiolanti, poco definite fino ad un anno fa c'era la percezione di più problemi che risorse.*

In un anno il quadro è cambiato radicalmente , il covid ha fatto sconquassi in Italia, in Europa nel mondo. Il virus ha fermato l'economia del mondo, ci rendiamo conto? Ha fatto cose, ha permesso di creare debito, di fare scelte per il sostegno dell'economia stessa che prima erano inimmaginabili, *“Non sprechiamo questa crisi”* è il titolo di un libro di Mariana Mazzucato...speriamo...i problemi aumentati, le risorse diminuite . Ai problemi strutturali si sono aggiunti quelli di quest'emergenza pandemica. Teniamo presente che il covid ha amplificato molte debolezze preesistenti del nostro Paese, che ha anche, e soprattutto nella prima fase, evidenziato le nostre grandi capacità di resilienza; anche nella nostra associazione è avvenuto qualcosa di simile...

L'atteggiamento del Barone di Munchausen che mentre sprofonda nelle sabbie mobili con il suo cavallo, si attacca al proprio codino, e tira fuori sé ed il cavallo, non chiede aiuto, si dà aiuto, in modo straordinario, può rappresentare una bella immagine di una nostra caratteristica, *“tirarsi su le maniche, ascoltare, immaginare nuove possibilità,* ma è evidente tuttavia che sono altresì necessari gli aiuti di sistema, la nostra capacità di fare lobby e di creare alleanze, ma anche di far sentire la nostra voce e di fare pressione politica ai vari livelli del Paese, cerchiamo compagni di strada che si mettano al nostro fianco



14 Febbraio 2021

Congresso Regionale
Veneto

riconoscendosi nei nostri valori, nel nostro approccio e che quindi ci permettano di vedere riconosciuto il nostro ruolo.

L'incertezza coltiva le paure, e, al di là del dichiarare le nostre paure, di condividerle, di estrinsecarle per affrontarle, dobbiamo governare affrontare l'incertezza, scegliendo le priorità cui dedicarsi, consapevoli dei nostri punti deboli, dei nostri limiti, e delle risorse che possiamo mettere in campo.

Certamente i ristori, che l'Europa, che il governo che la nostra stessa associazione hanno procurato e procureranno sono stati e saranno fondamentali. (Ringraziamo ancora per questo l'impegno di Vincenzo e Tiziano che hanno fatto in modo che Uisp portasse a casa importanti risultati). Quando i ristori finiranno e dovremo ripartire, ci sarà da mettersi profondamente in gioco ..., quindi anche per noi è l'occasione di trasformarci e immaginare il nuovo, il non ancora inventato nello *sportpertutti*, e di rinnovare i modi in cui svolgiamo le nostre pratiche consolidate come organizzazione. Le parole di riferimento base di un'intenzione e un patrimonio comune sono formazione, alleanza, partecipazione, condivisione, divertimento, coraggio, creatività, sogno e, anche, organizzazione, senso del limite, sincronicità.

Un obiettivo che condividiamo con il gruppo dirigente sarà quello di passare dalla cultura dei ruoli a quella della responsabilità, e cercheremo, come ci siamo impegnati a fare nella preparazione del congresso, di condividere ed accrescere la fiducia reciproca necessaria a tale scopo. Per riuscire in questo ambizioso obiettivo dovremo superare alcuni limiti costitutivi del mondo associativo, e che ci hanno riguardato in questi anni, di occuparsi ancora troppo "del campanile" piuttosto che migliorare la nostra capacità di essere un sistema dinamico.

Durante la scorsa estate abbiamo fatto cose bellissime ad esempio nel pensare, attivare e gestire centri estivi "sicuri", e nel creare le condizioni per una ripartenza, abbiamo dimostrato visione, flessibilità, messo in campo molte competenze, ci eravamo preparati per bene. Poi la mazzata della fase due. Ora siamo ragionevolmente sicuri che la ripresa sarà lenta e che non sapremo esattamente come sarà. Non sappiamo se le nostre associazioni saranno pronte e come saranno pronte, dovremo ascoltare, coinvolgere.

Sarà anche un mandato in cui valorizzare i giovani dirigenti ed avviarli a governare il futuro della nostra Uisp, già si vedono molti giovani dirigenti di valore nei nostri Comitati, un obiettivo è di arrivare al prossimo congresso con un ulteriore sostanziale ricambio !!! Trasmettere quanto abbiamo imparato, condividere e innovare percorsi, gestire l'innovazione!!

Durante lo scorso congresso avevamo affermato che per riuscire a far fronte alle trasformazioni dello *sportpertutti* ed alla sfida della promozione sociale dovevamo fare uno sforzo straordinario ed immaginarci delle nuove forme di organizzazione, dei nuovi progetti, ecc., oggi questa ricerca di pensieri ed azioni nuove è ancora più urgente e necessaria

Sappiamo che le alleanze sono necessarie e caratterizzanti la nostra visione, la nostra storia, dobbiamo coltivare questa capacità non solo all'esterno, ma anche al nostro interno, dobbiamo imparare a duplicare le condizioni che hanno permesso di ottenere risultati grazie all'alleanza tra Comuni, Ulss e parti di terzo settore, con Auser ad esempio condividiamo alcuni percorsi in sede locale e speriamo di vederli crescere...



14 Febbraio 2021

Congresso Regionale
Veneto

Abbiamo pensato di creare dei gruppi di lavoro che si occupino di tutte le tematiche che saremo in grado di gestire con le risorse che avremo, umane ed economiche, gruppi di lavoro autonomi che facciano riferimento al sistema regionale, gruppi che al loro livello prendano decisioni, se ne assumano la responsabilità ed ottengano risultati .

Cercheremo un'organizzazione efficiente, che rifletta e decida, che sia in grado di pensare, e che sia flessibile, che valorizzi i territori, e le persone.

Le cose da fare

1) Migliorare i servizi per le associazioni,

migliorare e potenziare i servizi offerti da Kira , eccellenza che va fatta crescere in più direzioni, non solo per le consulenze economico gestionali, ma anche nella formazione e nella comunicazione e nell'innovazione: Kira è strumento di marketing per l'associazione.

I territoriali potrebbero attrezzarsi a fornire soluzioni per ridurre costi e burocrazia : immaginiamo un gruppo di ragazzi che si trova per giocare a calcio a 5 , prima di costituirsi in associazione, offriamo loro la possibilità di giocare, in sicurezza, a costi bassi e piano piano verifichiamo se possono diventare associazione ...costruiamo contenitori per creare queste condizioni, in varie discipline e in vari setting: *"rendiamo facile la scelta di praticare sport"*

In questi mesi abbiamo ascoltato le associazioni, abbiamo cercato di stare loro vicine, non si tratta solo di comunicare come ottenere i ristori, o i protocolli di sicurezza, ma anche di comprendere assieme come ricominciare a fare attività e quali sono i bisogni che emergono.

- 2) Strutture di attività sono parte attiva della crescita dei comitati, oltre ad occuparsi dello sviluppo, gestione della disciplina e organizzazione di eventi collegati, promuovono e partecipano alla formazione, alla fidelizzazione e crescita delle associazioni affiliate. Sempre più le Asd reclamano proposte di attività regionali che troppo spesso negli ultimi anni non siamo stati in grado di formalizzare. Occorre un rilancio coraggioso che prenda atto della necessità di ripensarne il ruolo. Tenendo conto delle priorità e delle caratteristiche dei comitati rimane fondamentale un coordinamento stretto, che è mancato negli ultimi anni tra la parte tecnica e la parte politica (giunta e consiglio regionale). Non pensiamo di fare tutto dappertutto, valorizziamo le attitudini dei vari territori.
- 3) Creiamo una sussidiarietà interna, la possibilità che chi più ha più risorse aiuti chi è in difficoltà, e ne ha meno; aiuti economici, ma anche logistici e organizzativi, messa di disposizione di idee, supporto ai progetti , dirigenti che danno una mano...
- 4) Comunicazione per enti e associazioni del Terzo Settore la presenza sulla rete è diventata fondamentale, sia per presentare le proprie attività, sia per sfruttare i servizi e le potenzialità offerti dal web e dai nuovi media. Nel nostro caso è necessario un coinvolgimento attivo dei referenti



14 Febbraio 2021

Congresso Regionale
Veneto

- 5) territoriali per riorganizzare e rendere omogenea la comunicazione utilizzando linguaggi e modelli divulgativi attuali. Comunicazione è anche comunicazione interna, cercheremo di fare attenzione anche a questo aspetto, anche attraverso sistemi informatici che consentano ai vari gruppi di lavoro di essere informati in tempo reale sui processi e sui progetti che si stanno portando avanti!!
- 6) Formazione da sempre una parte importante del nostro DNA associativo, sviluppo di competenze, modi di comunicare tra noi, con le asd, tra persone . In questo momento priorità sono i dirigenti, ai vari livelli, per questo chiediamo anche un aiuto al nazionale, ma anche sfruttiamo questo effetto positivo della pandemia utilizzando la formazione a distanza , anche condividendo con altre Regioni una programmazione ampia ed articolata su alcune tematiche. (Questa collaborazione tra Regioni dovrebbe essere sfruttata di più anche al di là della formazione).
- 7) Progettare e coprogettare, richiedono competenze che si vanno sempre più affermando come necessità anche nel mondo dello sportpertutti. Uisp ha una tradizione importante nella progettazione a livello nazionale e spesso i progetti che il nazionale condivide con il territorio costituiscono occasione di innovazione e sviluppo; parimenti molti progetti nascono dai territori. Stiamo creando un gruppo di coordinamento composto dalle persone che nei comitati territoriali si occupano di questo, partecipare alle reti sia a livello territoriale che regionale, seguire i bandi; queste sono cose da fare. Sia per la formazione che per la progettazione creiamo gruppi di lavoro composti da giovani dirigenti che possano avere uno sguardo lungo, poliennale sul futuro dell'associazione e che quindi possano accompagnare processi di lunga durata: abbiamo bisogno dei giovani.

Da sempre ci occupiamo di molti aspetti che intersecano il vivere delle nostre comunità, la cornice generale ci connette agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile di ONU 2030 in tanti diversi setting ed intrecci.

La parola sport per tanti aspetti non rappresenta il perimetro della nostra mission associativa, infatti sportpertutti, è molto oltre lo sport, implica cittadinanza, persone e non risultati, implica diritti: rispetto a questa visione , vera e propria evoluzione culturale non vi è, nella società italiana una chiara e diffusa consapevolezza. Il CONI non ci riconosce questo spazio nelle politiche sportive né ci attribuisce le risorse economiche che potrebbero permettere il suo dispiegarsi, anzi sempre più si pone in concorrenza con noi invece che occuparsi dello sport di prestazione ; contemporaneamente la politica non ha sufficientemente compreso la portata, il valore della nostra missione associativa. Nei comuni lavoriamo con gli assessorati allo sport, ma anche con il welfare, le politiche giovanili , anche a livello regionale abbiamo intenzione di sviluppare la ricerca di relazioni con altri assessorati, in primis lo sport , ma non solo; rispecchiamo la politica regionale Salute in tutte le politiche non solo nella pratica, ma anche nelle relazioni anche a livello regionale. La riforma dello sport è una grande incompiuta, il fatto che nel nuovo Governo non ci sia un Ministero dello sport non si capisce se possa essere la premessa per un'evoluzione o, ancora una volta, il segnale di una delega ad un CONI che si occupa di tutto lo sport, anche di quello che non dovrebbe essere il suo!



14 Febbraio 2021

Congresso Regionale
Veneto

Uisp è Associazione di promozione sociale , continuiamo a lavorare per radicare ulteriormente questa nostra caratteristica identitaria, nello scorso mandato diversi processi si sono iniziati sia nei progetti in cui siamo presenti, sia nella nostra rinforzata consapevolezza di questa scelta e necessità, sia nelle relazioni con il terzo settore che si sono a volte rinforzate, a volte avviate; questo lavoro continuerà.

Si può dire che da sempre molte attività e progetti di Uisp contribuiscono a ridurre le disuguaglianze, le disuguaglianze in salute. Oggi è manifesto e condiviso che l'attività fisica e sportiva è utile per gli sportivi, che si curano di sé e del proprio benessere, cercheremo di renderla sempre più possibile anche ad un gran numero di cittadini sedentari, anche per quelli che per varie ragioni sono più fragili. Questo abbiamo cercato di fare anche in questi anni e questo continueremo a fare: advocacy, sostenere le cause della salute, empowerment, , urban health, lotta alla sedentarietà...bei concetti....belle passioni....alleanze di scopo e di sistema ...stiamoci dentro e diamoci dentro!! Un nostro punto di forza è essere ai tavoli e nelle reti di elaborazione degli scenari per le politiche per la salute, cerchiamo di essere presenti anche in altri possibili tavoli di altre possibili reti di welfare e di pianificazione comunitaria. Le politiche per la salute in questi anni hanno permesso al Comitato Regionale ed ai territoriali di poter declinare attività innovative, anche di recuperare risorse da questi processi: abbiamo acquisito un know how che mettiamo a disposizione anche della Uisp Nazionale.

Inclusione: carcere e disagio psichico, intercultura sono presenti da tempo nella vita dell'associazione, da Treviso e Venezia per le attività nelle carceri si sta muovendo qualcosa in altri comitati, Rovigo, Verona.....; per il disagio psichico con approcci differenti stiamo tenendo e crescendo a Padova, punto di forza , ma anche Rovigo e Verona, combattere lo stigma, maggiore presenza del corpo nella cura delle persone con disagio psichico: ci siamo!! Rinforziamo quindi il Progetto Matti per lo sport, ma cerchiamo di tenere ben presente tutto il disagio che questa pandemia ha determinato nelle persone di varie età. Continuiamo a rendere possibile lo sportpertutti anche per bambini, ragazzi e persone provenienti da altre parte del mondo, e colleghiamo questo con la lotta alla povertà educativa.

Ambiente: Ricordiamo ancora una volta che l'ambiente di vita , le città sono il luogo dove l'attività motoria e sportiva trovano collocazione. Sulla rigenerazione urbana convergono molteplici interessi, è un tema di primaria attualità, anche alla luce del Recovery Fund e Uisp, a livello territoriale, regionale e nazionale deve seguire con la massima attenzione questa complessità.

L'attività all'aria aperta è in questo momento una necessità, teniamone conto per la ripartenza!! Ma facciamola rimanere una risorsa per il futuro, nei parchi, nelle aree verdi, ma naturalmente anche nel turismo sportivo. Ricordiamo il lavoro fatto da alcuni comitati, in particolare Venezia per manifestazioni con ridotte o zero emissioni, e continuiamo a motivare le asd in questa direzione.

Continueremo a dare il nostro contributo ed il nostro impegno per il diritto allo sport delle bambine delle ragazze, delle donne e delle donne anziane , per il diritto allo sport delle persone LGBT, alcuni esempi: "Lo sport delle ragazze , le donne in piscina la domenica mattina" piuttosto che perorare una corretta collocazione degli spogliatoi femminili. Alcuni progetti , nella formazione e nelle attività sono stati realizzati, molto si potrà fare.

Finisco così: molto da fare, passo da passo, coinvolgiamo, condividiamo, collaboriamo.